Usciti dalla stazione di Mong Kok, fermata della tentacolare rete metropolitana di Hong Kong, si vive sulla propria pelle l'impatto di essere in uno degli Stati (seppur ufficialmente regione speciale cinese) più densamente popolati al mondo. La percezione di essere insignificantemente piccoli dinanzi al dedalo di grattacieli che sovrastano le vie principali è permeante, ma ciò che forse più colpisce è l'asfissia che si prova quando ci si immerge nel traffico urbano, fatto di umani e veicoli.
Hong Kong è la quarta "nazione", per densità, più popolata al mondo, e la commistione sociale e cultur...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.
Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

Hong Kong: vivere come invisibili nella città dei miliardari

Password dimenticata